



DIOCESI DI ALGHERO-BOSA

Celebrazione Eucaristica
e Rito di Beatificazione
della Venerabile Serva di Dio

**EDVIGE
CARBONI**

*laica, mistica, Terziaria Francescana,
Consorella dell'Arciconfraternita della Passione,
Cooperatrice della Famiglia Salesiana,
umile lavoratrice nella vigna del Signore,
anima espiatrice e fedele testimone del suo amore,*

presieduta da Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Cardinale Angelo Becciu,
Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi,
Rappresentante del Sommo Pontefice Francesco

**Pozzomaggiore (SS)
15 giugno 2019**



INNO ALLA BEATA EDVIGE CARBONI (G. Proietti)

Sei la sposa di Gesù,
o Edvige sorella nostra;
da sempre hai creduto nel suo Amore,
nella sua grande bontà.

Sei l'amata di Gesù,
l'hai amato più della tua vita;
il tuo Redentore, la tua salvezza,
offri a Lui il tuo cuore!

***Sei Gesù, il mio re!
eterno Salvatore dell'umanità.
voglio bruciare d'amore per Te,
giorno e notte contemplarti.
voglio morire d'amore per Te,
per la tua misericordia!***

Questa terra, la tua terra,
sei nel cuore di Pozzomaggiore;
sei l'umile fanciulla, l'umile creatura,
nella Chiesa del Signore.

Sei di Cristo la Carità,
per amore dei peccatori;
l'amore per la Chiesa, per la tua gente,
semini nei cuori la Sua gioia. ***Rit.***

Consacrata a te per sempre,
tua indegna figlia e sposa;
sei suo Maestro, sua Bellezza,
con la santità del tuo volto.

Sei la sua Umiltà,
la creatura piccola e amata;
la pace del Suo cuore, o Redentore,
la tua legge la sua Gioia! ***Rit.***

Sei l'innamorata di Cristo,
o Edvige figlia dell'Amore;
tu offri al tuo Gesù i cuori del mondo,
i cuori dei peccatori.

Testimone della passione,
hai portato la sua croce;
i segni del Suo Amore, nel tuo corpo,
segni dell'Amore di Cristo! ***Rit.***

Prega per noi Edvige,
intercedi presso il Padre;
ottienici la Grazia della guarigione,
del nostro corpo e il nostro spirito.

Sei profumo di Santità,
sei la luce nelle Sue mani;
cantiamo insieme a te la Gloria di Cristo,
l'Amore eterno della Trinità! ***Rit.***



RITI DI INTRODUZIONE

Mentre i concelebrenti e gli altri ministri si avviano all'altare, il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso.

ACCLAMATE AL SIGNORE (*M. Frisina*)

*Acclamate al Signore,
voi tutti della terra
e servitelo con gioia
andate a lui con esultanza
acclamate voi tutti al Signore.*

Riconoscete che il Signore,
che il Signore è Dio,
Egli ci ha fatti siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

Entrate nelle sue porte
con degli inni di grazie,
i suoi atri nella lode,
benedite, lodate il suo nome. **Rit.**

Poiché buono è il Signore,
eterna è la sua misericordia,
la sua fedeltà si estende
sopra ogni generazione. **Rit.**

Il Cardinale:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

SALUTO FORMALE DEL CARDINALE AI PRESENTI

ATTO PENITENZIALE

Il Cardinale:

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio

Il Cardinale e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato: in pensieri, parole, opere ed omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli Angeli e i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.



Il Cardinale:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

Alternativamente, coro ed assemblea:

KYRIE (Missa De Angelis)

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Kyrie eleison

Kyrie eleison.

Rito della Beatificazione

Tutti si mettono a sedere. S. E. Mons. Mauro Maria Morfino, Vescovo della Diocesi di Alghero-Bosa, si avvicina con il Postulatore Avv. Andrea Ambrosi al Cardinale Angelo Becciu e domanda che si proceda alla Beatificazione della Venerabile Serva di Dio Edvige Carboni.

Eminenza reverendissima, la Diocesi di Alghero-Bosa umilmente chiede al Santo Padre Francesco di voler iscrivere nel numero dei Beati la Venerabile Serva di Dio Edvige Carboni, laica, appartenente all'Ordine Francescano Secolare e al Movimento laicale Passionista.

L'Avv. Andrea Ambrosi, postulatore della Causa, legge il profilo biografico della Venerabile Serva di Dio.

Edvige Carboni nacque a Pozzomaggiore (SS) il 2 maggio 1880 da Giovanni Battista e Maria Domenica Pinna, sposi di nobili virtù. Sin da bambina si consacrò al Signore corrispondendo alla Grazia con la partecipazione costante alla santa Messa e ai sacramenti. Terminate le classi elementari, desiderò abbracciare la vita religiosa ma, per ubbidienza al confessore, vi rinunciò per accudire alla famiglia che, col tempo, gravò tutta su di lei una volta scomparsa la mamma.

Fu un'ottima catechista ed esperta ricamatrice. Si iscrisse a varie associazioni religiose: le Guardie d'Onore, le Figlie di Maria, il Terz'Ordine Francescano, l'Arciconfraternita della Passione, le Cooperatrici Salesiane, il Quadrante della Misericordia. Consolò i familiari di quanti partivano al fronte durante la prima guerra mondiale ed aiutò le future spose senza la dote.

Caratteristica sua fu la devozione alla Croce del Signore che, nel 1911, volle donare al suo corpo i segni della sua Passione.



In una delle tante apparizioni Gesù le disse: “*Tu ti chiami Edvige e devi essere l’effigie della mia passione*”.

Fu oggetto di persecuzione, di gelosie e di affrettate condanne da parte di chi non riusciva a starle dietro nella corsa verso la perfezione evangelica.

Nel novembre del 1929 lasciò il suo paese e la Sardegna, per vivere il resto della sua vita nel Lazio con la sorella Paolina, insegnante elementare, lasciando ovunque tracce di santità e di virtù. Si distinse per le sue penitenze e per le opere di carità, specie durante la seconda guerra mondiale. In cima alle sue devozioni c’era quella per la Vergine Maria. Ammirabile il suo spirito di penitenza per ottenere dal Signore la conversione dei peccatori, la cessazione della guerra e delle persecuzioni contro la Chiesa del Silenzio.

Anima vittima, offrì tutta se stessa come “sacrificio vivente, santo e gradito a Dio” per il decadimento morale di cui spesso il Signore si lamentava con lei. Amò profondamente il Papa e la Chiesa e seguì costantemente le esortazioni e i consigli dei suoi confessori, tra i quali i Servi di Dio P. Giovanni Battista Manzella, P. Felice Cappello, san Luigi Orione e il passionista P. Ignazio Parmeggiani. Fu stimata dai vescovi della sua diocesi di origine, il Servo di Dio Ernesto Maria Pio- vella, Mons. Francesco D’Errico. Tutti in Edvige videro un’aristocrazia spirituale che invitava tutti ad imitarla nel perseguire la santità. San Pio da Pietrelcina, che aveva grande stima di Edvige, a chi andava a trovarlo a San Giovanni Rotondo ne consigliava l’intercessione.

Morì quasi improvvisamente la sera del 17 febbraio 1952 a Roma.

Il Diacono:

Per incarico di Sua Santità Papa Francesco il Signor Cardinale Angelo Becciu dà lettura della Lettera Apostolica con la quale il sommo Pontefice ha iscritto nel numero dei Beati la Venerabile Serva di Dio Edvige Carboni.

Tutti si alzano in piedi.

Il Cardinale legge la Lettera Apostolica del Santo Padre.

LETTERA APOSTOLICA

Alla fine della lettura l’assemblea acclama cantando Amen, amen, amen, mentre viene scoperta l’immagine della nuova Beata.

Il Coro e l’Assemblea acclamano cantando il Te Deum, mentre viene portata all’altare la sua reliquia.

Il Cardinale Angelo Becciu venera la reliquia e la incensa.

Il coro e l’assemblea alternativamente:

Te Deum, laudamus, Te Dominum confitemur. Te aeternum Patrem,* omnis terra veneratur. **Tibi omnes Angeli,* tibi caeli et universae potestates:** tibi cherubim et seraphim* incessabili voce proclamant: **Sanctus, Sanctus* Sanctus,* Dominus Deus Sabaoth.** Pleni sunt caeli et terra* maiestatis gloriae tuae. **Te gloriosus* Apostolorum chorus,** Te prophetarum* laudabilis numerus, **Te martyrum candidatus* laudat exercitus.** Te per orbem terrarum* sancta confitetur Ecclesia, **Patrem* immensae maiestatis;** venerandum tuum verum* et Unicum Filium; **Sanctum quoque* Paraclitum Spiritum.** Tu rex gloriae,* Christe. Tu Patris* sempiternus es Filius. **Tu, ad liberandum suscepturus hominem,* non horruisti Virginis uterum.**



Tu, devicto mortis aculeo,* aperuisti credentibus regna caelorum. **Tu ad dexteram Dei sedes,* in gloria Patris.** Iudex crederis* esse venturus. **Te ergo, quaesumus, tuis* famulis subveni,* quos pretioso sanguine redemisti.** Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.

Il Vescovo di Alghero-Bosa, con il Postulatore e gli Attori della causa ringraziano il Papa e il Cardinale per la proclamazione della Beata:

La Chiesa che è ad Alghero-Bosa, unitamente agli attori della Causa e agli innumerevoli devoti della nuova Beata, grati e riconoscenti al successore dell'Apостоło Pietro, il Papa Francesco, rendono grazie al Padre di Gesù Cristo e Padre nostro, al Dio tre volte Santo e innalzano l'inno di lode per aver proclamato Beata la Venerabile Serva di Dio Edvige Carboni.

Il Vescovo e il Postulatore si avvicinano al Cardinale per un saluto riconoscente.

Il Cardinale consegna loro la copia della Lettera Apostolica.

GLORIA (*Missa De Angelis*)

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus, bonae voluntatis. **Laudamus Te, benedicimus Te, adoramus Te, glorificamus Te. Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens. Domine Fili Unigenite, (si fa l'inchino) Jesu Christe.** Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris, **qui tollis peccata mundi, miserere nobis;** qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram. **Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.** Quoniam Tu solus Sanctus, **Tu solus Dominus,** Tu solus altissimus, (*si fa l'inchino*) Jesu Christe, **cum Sancto Spiritu: in gloria Dei Patris. Amen.**

COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, onnipotente ed eterno, che hai associato alla Passione del tuo Figlio la Beata Edvige, rendendola fedele discepolo, concedi anche a noi, per sua intercessione di rimanere sempre uniti a Cristo per attingere ai frutti della sua resurrezione. Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRACIDE (*Sir 3, 19-26*)

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili Egli è glorificato. Non cercare cose troppo difficili per te e non scrutare cose troppo grandi per te. Le cose che ti sono comandate, queste considera e non essere indiscreto nel voler conoscere le sue molteplici opere: non è per te necessario vedere con i tuoi occhi le cose che ti sono nascoste. Non affaticarti in opere superflue: ti è stato mostrato infatti più di quanto possa comprendere la mente umana. La presunzione ha fatto smarrire molti e le cattive illusioni hanno fuorviato i loro pensieri. Se non hai le pupille, tu manchi di luce; se ti manca la scienza, non dare consigli.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.



SALMO RESPONSORIALE

Salmo 130 (131)

BEATI I MITI E UMILI DI CUORE

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più grandi di me. *R.*

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. *R.*

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. *R.*

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (*Ef 3, 8-14*)

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Gesù Cristo, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore:
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (*Gv 15, 1-8*)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.

Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.



Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli”.

Parola del Signore

R. Lode a te, o Cristo

Canto dell'Alleluja

Terminata la proclamazione del Vangelo, il Cardinale bacia l'Evangelario e benedice l'assemblea. Poi tiene l'omelia.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si fa l'inchino*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato secondo le scritture; **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.** Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Il Cardinale:

Fratelli carissimi, per grazia di Cristo noi siamo concittadini dei santi e familiari di Dio. Con l'intercessione della Beata Edvige Carboni innalziamo al Signore la nostra preghiera, perché ciascuno di noi realizzi la vocazione alla santità alla quale è chiamato.

Un lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

L'assemblea:

Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa di Dio, perché con la potenza dello Spirito e l'intercessione di Maria e dei Santi, si rafforzi nella fede e continui ad annunciare a tutti gli uomini la forza rinnovatrice del Vangelo. *Preghiamo*

Per il Santo Padre Francesco e tutti i pastori della Chiesa, i presbiteri, i diaconi e per tutti coloro che svolgono un ministero, perché servano con dedizione Cristo e il popolo loro affidato. *Preghiamo*

Perché la Beata Edvige Carboni aiuti la nostra Chiesa particolare di Alghero-Bosa a custodire l'integrità della fede, la santità della vita e la carità fraterna verso i più bisognosi; interceda per i lontani da Dio e tutti i sofferenti nell'anima e nel corpo. *Preghiamo*

Per tutti coloro che abitano la nostra terra di Sardegna, per le nostre famiglie, le istituzioni civili, politiche, militari, imprenditoriali ed educative perché promuovano sempre il bene comune e difendano la dignità di ogni cittadino. *Preghiamo*



Per tutti coloro che in questi anni hanno mantenuto viva la memoria della Beata Edvige Carboni ed hanno promosso e, in qualsiasi modo, incoraggiato e sostenuto il lungo cammino che ha portato tutti noi a vivere insieme, con gioia e gratitudine al Signore, questa solenne giornata di festa. *Preghiamo*

Il Cardinale:

Guarda, o Padre, questa tua famiglia raccolta attorno all'altare del tuo Figlio nel ricordo della Beata Edvige Carboni; fa che sul suo esempio e la sua intercessione conduca una vita santa e di preghiera, ricca delle virtù evangeliche che ella insegnò con la parola e testimoniò con l'esempio.
Per Cristo Nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

BENEDETTO SEI TU SIGNORE (*M. Frisina*)

*Benedetto sei tu Signore,
benedetto il tuo santo nome.
Alleluja, Alleluja.*

Tu che hai fatto il cielo e la terra,
Dio grande, Dio eccelso,
Tu Re potente, benedetto sei Tu. **Rit.**

Tu che sei nostro Salvatore,
Tu che doni gioia e vita,
Tu Dio Santo, benedetto sei Tu. **Rit.**

Tu che sei grande nell'amore,
Tu Signore di misericordia,
Tu Dio clemente, benedetto sei Tu. **Rit.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Cardinale:

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo nel ricordo della Beata Edvige, perché dall'altare del sacrificio salga a Te la lode perfetta e venga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.



PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria e il trionfo celebra i doni della tua misericordia. Nella vita della Beata Edvige Carboni ci offri un esempio, nell'intercessione un aiuto, nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno. Confortati dalla sua testimonianza, affrontiamo il buon combattimento della fede, per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria. Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli e a tutti i santi del cielo, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS (*Missa De Angelis*)

Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus, Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua
Osanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Osanna in excelsis.

PREGHIERA EUCARISTICA III

CP Padre veramente santo, a Te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo e continui a radunare intorno a te un popolo che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ora ti preghiamo umilmente:
 manda il tuo Spirito
 a santificare i doni che ti offriamo
 perché diventino il corpo e il + sangue
 di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
 Che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.

CP Nella notte in cui fu tradito,
 Egli prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
 prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

CP Mistero della fede.



L'assemblea:

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua resurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

CC Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e del sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1C Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la Beata Maria, Vergine e Madre di Dio, San Giuseppe suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, la Beata Edvige e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il nostro vescovo Mauro Maria, il vescovo Angelo che presiede questa celebrazione, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa tua famiglia, che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo

CC a Te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Cardinale:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Assemblea compresa:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Il Cardinale:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea conclude con l'acclamazione:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.



Il Cardinale:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi discepoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Durante la frazione del Pane Eucaristico, il coro e l'assemblea cantano:

AGNUS DEI (*Missa De Angelis*)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Il Cardinale presenta il Pane Eucaristico dicendo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Il Cardinale e l'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

*I concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
Anche i fedeli ricevono la Comunione.*

CANTI DI COMUNIONE

ANIMA CHRISTI (*M. Frisina*)

*Anima Christi, sanctifica me
corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
aqua lateris Christi, lava me.*

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me. **Rit.**

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me. **Rit.**

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen. **Rit.**



LA VERA VITE (*M. Frisina*)

***Io son la vite, voi siete i tralci:
restate in me, porterete frutto.***

Come il Padre ha amato me
così io ho amato voi,
restate nel mio amore,
perché la gioia sia piena. ***Rit.***

Voi come tralci innestati in me
vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore. ***Rit.***

Il tralcio buono che porterà
frutti d'amore vivendo in me
il Padre mio lo potrà
perché migliore sia il frutto. ***Rit.***

PANE DI VITA NUOVA (*M. Frisina*)

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. ***Rit.***

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. ***Rit.***

Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. ***Rit.***



Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. **Rit.**

Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta. **Rit.**

Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. **Rit.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Cardinale:

Preghiamo.

Dio onnipotente, che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito, fa che, sull'esempio della Beata Edvige, impariamo a cercare Te sopra ogni cosa, per portare in noi l'impronta del Cristo, crocifisso e risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo di Alghero-Bosa rivolge parole di ringraziamento al Santo Padre Francesco e a sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Angelo Becciu, ai Vescovi, ai Sacerdoti concelebranti, al Postulatore, agli attori della Causa e a tutta l'assemblea.



RITI DI CONCLUSIONE

Il Cardinale:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Cardinale:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:

Ora e sempre.

Il Cardinale:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea:

Egli ha fatto cielo e terra.

Il Cardinale:

Vi benedica Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

I CIELI NARRANO (*M. Frisina*)

*I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.
alleluja, alleluja, alleluja, alleluja.*

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono. **Rit.**

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada. **Rit.**

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore. **Rit.**

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi. **Rit.**



SPIEGAZIONE DEL LOGO DELLA BEATIFICAZIONE

Il Logo è stato realizzato da Don Paolo Secchi per le indicazioni condivise presso il *Comitato organizzatore del Rito di Beatificazione di Edvige Carboni di Pozzomaggiore* secondo alcuni, basilari, principi che l'Araldica osserva. Lo scudo è costituito dall'emblema della *Congregazione della Passione di Gesù Cristo*, quale richiamo diretto ed immediato alla Famiglia religiosa in cui si è concluso il percorso spirituale di Edvige. L'emblema, tuttavia, non è solo un semplice supporto alle figure ma loro 'contenitore'. È rappresentato, infatti, alla maniera di una cornice in metallo oro (il quale in Araldica simboleggia il sole e, tra le virtù spirituali, la Fede, la Clemenza, la Temperanza, la Carità e la Giustizia) su cui corrono le scritte. Lo smalto del fondo è azzurro chiaro, colore del cielo, e rappresenta la gloria, la virtù e la fermezza incorruttibile. Vi campeggiano, dal basso verso l'alto, cinque elementi: la facciata della Parrocchiale di S. Giorgio Martire in Pozzomaggiore; le lettere iniziali del nome della nuova Beata; un cartiglio con la data della beatificazione; la croce; fiori di giglio.

Il prospetto della chiesa, frontale ed illuminato dal sole in pieno giorno, indica che, proprio in questo tempio, Edvige ricevette il santo Battesimo, i primi sacramenti dell'iniziazione cristiana e maturò la sua ascesi spirituale.

Le iniziali della nuova Beata con la loro posizione evocano Lc 10, 20b: "I vostri nomi sono scritti nel cielo", laddove ogni persona e, qui, in particolare, Edvige Carboni è custodita da Dio come cosa preziosa e cara.

Il cartiglio datario riproduce un volume quasi completamente srotolato, a suggerire (come in *Ap 5-6*) il compimento dei tempi, una volta noti a Dio solo ed ora del tutto svelati.

La croce indica la passione di Cristo come motivo centrale nel cammino di santificazione della Carboni, ma anche le stigmate da essa ricevute, particolarmente quella del petto.

L'accostamento della croce e dei gigli indicanti candore, purezza ed innocenza, rappresenta, simbolicamente, la stessa Carboni, secondo la suggestiva immagine che ne suggerì P. Basilio Rosati, suo primo biografo: *Giglio sulla Croce*. Tali fiori sono resi al naturale in metallo argento ad evocare l'iconografia tradizionale di San Giuseppe, nei confronti del quale Edvige ebbe sempre una particolare e delicata attenzione, ma anche lo spazio della Parrocchia, originariamente dedicato al Patriarca, in cui attualmente la nuova Beata dorme il sonno dei giusti.

